

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2019, n. 17-127

Regolamento (UE) n. 1308/2013 del 17 dicembre 2013, articolo 55. Aiuti nel settore dell'apicoltura. Approvazione degli orientamenti e dei criteri per il triennio 2019-2022 del Programma regionale di attuazione e della tabella finanziaria rimodulata per la campagna 2019-2020, modifica della D.G.R. n. 14-8361 del 1 febbraio 2019.

A relazione dell'Assessore Protopapa:

Visto il Reg. (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 1306/2013 del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE)n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

visto il regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 1308/2013, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati e dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

visto che il Reg. (UE)1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, in particolare:

- alla sezione 5 aiuti nel settore dell'apicoltura, l'articolo 55 stabilisce che gli Stati membri possono predisporre un programma nazionale triennale;

- e che al comma 4 prevede le misure che possono essere incluse in tali programmi sono le seguenti:

- a) assistenza tecnica agli apicoltori ed alle associazioni di apicoltori;
- b) lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi;
- c) razionalizzazione della transumanza;
- d) misure a sostegno ai laboratori di analisi dei prodotti dell'apicoltura al fine di aiutare gli apicoltori a commercializzare e valorizzare i loro prodotti;
- e) misure di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apicolo dell'Unione;
- f) collaborazione con organismi specializzati nella realizzazione dei programmi di ricerca applicata nei settori dell'apicoltura e dei prodotti dell'apicoltura;
- g) monitoraggio del mercato;
- h) miglioramento della qualità dei prodotti per una loro maggiore valorizzazione sul mercato;

visto il decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 25 marzo 2016 relativo all'attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli per quanto concerne il Programma nazionale triennale a favore del settore dell'apicoltura;

visto che all'articolo 6 del citato decreto è previsto che le Regioni possono stabilire, in funzione della specificità dell'apicoltura del proprio territorio, criteri per l'ammissibilità dei soggetti richiedenti il beneficio e modalità per l'attuazione dei sottoprogrammi;

visto il programma regionale triennale e le relative tabelle finanziarie da attuarsi nel periodo 01 agosto 2019 – 31 luglio 2022 adottato con la Deliberazione della Giunta Regionale del 1 febbraio 2019, n. 14-8361;

il programma in questione è quantificato in complessivi 4.108.861,20 euro ripartiti in tre annualità e usufruisce di finanziamenti pubblici, di cui il 50% è a carico dell'Unione Europea

(FEAGA) secondo quanto stabilito dal Reg. (UE) n. 1308/2013 articolo 55, comma 3°, e il restante 50% è a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e che i pagamenti saranno effettuati dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);

visto il Reg. (UE) n. 2015/1366 dell'11 maggio 2015 ed il Reg. (UE) n. 2015/1368 inerenti gli aiuti nel settore dell'apicoltura;

preso atto che il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo con decreto del Capo Dipartimento prot. n. 3611 del 27 giugno 2019 ha approvato la ripartizione delle risorse finanziarie alle singole Regioni e Province autonome, sulla base della consistenza del patrimonio apistico, per l'attuazione del Programma italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura per l'esercizio 2019-2020, di cui alla Decisione di esecuzione della Commissione n. 2019/974 del 12 giugno 2019 notificata con il n. C(2019) 4177 recante l'approvazione dei programmi nazionali per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura per il triennio 2020- 2022, con la quale sono fissati i relativi massimali del contributo dell'UE.

Preso atto che con il decreto sopra citato sono state assegnate al Piemonte, per il periodo compreso tra il 1 agosto 2019 – 31 luglio 2020, risorse finanziarie complessive per 985.740,27 euro, a fronte di una richiesta di 1.369.620,40 euro (allegato A alla D.G.R. del 1 febbraio 2019, n. 14-8361), per cui si rende necessaria una modifica e una ridefinizione delle misure con conseguente rimodulazione delle risorse finanziarie fra le stesse, ai sensi del comma 3°, dell'articolo 8 del decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 25 marzo 2016 relativo all'attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013;

ritenuto di stabilire in ottemperanza all'art. 6 gli orientamenti e i criteri per il triennio 2019-2022 del Programma regionale di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013, indicati nell'allegato 1 alla presente deliberazione di cui sono parte integrante e sostanziale;

ritenuto che si rende necessaria una modifica e una ridefinizione delle misure con conseguente rimodulazione delle risorse finanziarie fra le stesse;

ritenuto, inoltre necessario:

- di approvare la tabella finanziaria modificata e rimodulata, allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato 2), che sostituisce l'allegato A alla D.G.R. del 1 febbraio 2019, n. 14-8361; a seguito del riparto delle risorse finanziarie effettuato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per la campagna 2019-2020 (periodo compreso tra il 1 agosto 2019 – 31 luglio 2020) con il decreto del Capo Dipartimento prot. n. 3611 del 27 giugno 2019;

- di demandare al Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche di utilizzare le risorse disponibili mediante rimodulazioni proporzionali tra le singole misure, a seguito della chiusura dei relativi bandi, al fine di consentire il pieno utilizzo delle risorse finanziarie previste nel programma approvato nel rispetto dei suddetti criteri;

- di demandare al Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche la predisposizione delle istruzioni operative e dei bandi per il finanziamento delle domande di contributo, che devono essere coerenti con gli orientamenti e i criteri di cui all'allegato;

preso atto delle osservazioni sul riparto finanziario per la campagna 2019-2020 formulate dalle rappresentanze del settore apistico regionale e dalle organizzazioni professionali agricole e rappresentanze del mondo della cooperazione agricola e apistica pervenute entro il 21 giugno 2019;

vista la L.R. 19 marzo 2019, n. 9 “Bilancio di previsione finanziario 2019-2021”;

dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio di previsione finanziario 2019-2021 della Regione Piemonte;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

la Giunta Regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge,

delibera

1. di approvare in ottemperanza dell'articolo 6 del D.M. 25 marzo 2016 gli orientamenti e i criteri per il triennio 2019-2022 del Programma regionale di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013, indicati nell'allegato 1 alla presente deliberazione di cui è parte integrante e sostanziale;
2. di approvare in attuazione la tabella finanziaria allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato 2), che sostituisce l'allegato A alla D.G.R. del 1 febbraio 2019, n. 14-8361, a seguito del riparto delle risorse finanziarie effettuato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo per la campagna 2019-2020 (periodo compreso tra il 1 agosto 2019 – 31 luglio 2020) con il decreto del Capo Dipartimento prot. n. 3611 del 27 giugno 2019;
3. di demandare al Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche l'invio al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e del Turismo e all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) la nuova tabella finanziaria modificata e rimodulata per la campagna 2019-2020 e di richiedere al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo l'inserimento della tabella finanziaria del Piemonte nel programma nazionale per il relativo finanziamento che per il 50% è a carico del FEAGA e per il restante 50% è a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze; i pagamenti saranno effettuati dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);
4. di demandare al Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche la predisposizione delle istruzioni operative e dei bandi per il finanziamento delle domande di contributo, che devono essere coerenti con gli orientamenti e i criteri di cui all'allegato 1;
5. di stabilire che l'utilizzo delle risorse finanziarie rese disponibili a seguito della chiusura dei bandi, sia effettuato con ulteriori rimodulazioni proporzionali tra le singole misure al fine di raggiungere il pieno utilizzo delle risorse finanziarie previste nel programma approvato nel rispetto dei suddetti criteri;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio di previsione finanziario 2019-2021 della Regione Piemonte.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul B.U. telematico della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della Legge regionale n. 22 del 12 ottobre 2010, nonché ai sensi dell'articolo 26 del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

Allegato

Regolamento UE 1308/2013 - Aiuti nel settore dell'apicoltura
Orientamenti e criteri per il Programma regionale triennale 2019-2022

1 – PREMESSA

Il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, aiuti nel settore dell'apicoltura, prevede all'articolo 55, che gli Stati membri possono predisporre dei programmi nazionali triennali.

Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali con decreto del 25 marzo 2016 relativo all'attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli per quanto concerne il Programma nazionale triennale a favore del settore dell'apicoltura ha definito le modalità di attuazione del regolamento, in particolare all'articolo 6 è previsto che le regioni possono stabilire, in funzione della specificità dell'apicoltura del proprio territorio, criteri per l'ammissibilità dei soggetti richiedenti il beneficio.

In particolare per individuare le forme associate che partecipano all'attuazione delle misure previste dal programma regionale, si può fare riferimento ad uno o più criteri di rappresentatività quali: numero di alveari denunciati rispetto al patrimonio apistico regionale; numero minimo di soci apicoltori, imprenditori apistici o apicoltori professionisti, quantità di miele prodotto dai soci rispetto alla produzione regionale.

Il Programma regionale di attuazione definisce le misure finanziate e i relativi importi, determinati sulla base del riparto delle risorse del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ed assegnato alla Regione Piemonte che per la prima annualità sono pari a 985.740,27 euro (decreto prot. n. 3611 del 27 giugno 2019).

Il presente documento stabilisce gli orientamenti e i criteri per la concessione dei contributi per le spese sostenute nel periodo 1 agosto 2019 – 31 luglio 2022 in attuazione delle misure e azioni previste dal Programma regionale di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013.

2 - PROGRAMMA REGIONALE

Il Programma regionale si compone di 4 aree di attività:

- Servizi di sviluppo
- Valorizzazione
- Ricerca
- Investimenti

ad ognuna delle quali corrispondono una o più misure di sostegno previste dal Reg. (UE) n. 1308/2013.

3 - SERVIZI DI SVILUPPO

Si tratta di un insieme di misure di sistema finalizzate ad una crescita organica ed integrata del comparto e gestite dalle Associazioni di produttori. Le misure finanziabili in questo ambito, per il primo anno del Programma, corrispondente al periodo 1 agosto 2019 – 31 luglio 2020, sono le seguenti:

MISURE	CONTRIBUTO EURO	% CONTRIBUTO
A1) corsi di formazione	40.000,00	80%
A3) azioni di comunicazione	40.000,00	90%
A4) assistenza tecnica alle aziende	490.740,27	90%
B2) indagini sul campo	40.000,00	100%
B4) acquisto presidi sanitari	25.000,00	50%
TOTALE	635.740,27	

Il totale del contributo concedibile per le attività sopra elencate è pari a euro 635.740,27.
 Il contributo massimo concedibile per i Servizi di sviluppo non potrà comunque superare il 70% del contributo totale dell'intero programma regionale.

3.1 Requisiti dei soggetti richiedenti

I soggetti che svolgono le attività inserite nei Servizi di sviluppo devono possedere i seguenti requisiti:

- essere costituiti con atto pubblico,
- avere uno statuto aperto,
- prevedere il voto pro capite,
- essere operanti in almeno 6 province del Piemonte,
- rappresentare almeno 150 soci in possesso di partita IVA alla data di presentazione della domanda di contributo di cui almeno 30 professionali, dove per apicoltore professionale si intende colui che alleva almeno 52 alveari in zone montane e 104 alveari in zone di collina e pianura,
- rappresentare almeno 15.000 alveari relativi ai soci con partita IVA,
- essere operanti in Piemonte nel settore dell'assistenza tecnica apistica,
- dimostrare di avere disponibilità di sedi e/o recapiti in almeno 6 province del Piemonte.

Al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie i soggetti richiedenti, in possesso dei requisiti, possono concordare di svolgere azioni del programma in modo congiunto individuando un capofila, tale possibilità deve essere formalizzata per iscritto dai soggetti interessati in sede di presentazione della domanda.

3.2 Criteri di riparto del contributo totale concedibile

Al fine di ripartire tra i richiedenti l'importo totale del programma regionale, con riferimento alle misure inserite nei Servizi di sviluppo, si procede suddividendo l'importo totale di contributo assegnato a tali misure sulla base dei seguenti criteri e loro ponderazione:

40% sulla base del numero delle aziende apistiche con P.IVA associati ai richiedenti;

20% sulla base del numero degli apicoltori senza P.IVA associati ai richiedenti;

40% sulla base del numero di alveari totali delle aziende apistiche e degli apicoltori associati ai richiedenti.

I dati utilizzati per il riparto sono riferiti all'ultimo Censimento nazionale disponibile per la campagna di riferimento.

Poiché l'importo di contributo è il seguente:

Importo totale	80% del totale	20% del totale
635.740,27	508.592,22	127.148,05

Il calcolo del riparto sarà effettuato con le seguenti modalità:

Calcolo		
Importo unitario per azienda con P. IVA	$(508.592,22 \times 50\%) / n.$ aziende con p. IVA associate	Importo unitario in euro da utilizzare per stabilire il contributo massimo erogabile per soggetto richiedente
Importo unitario per alveare	$(508.592,22 \times 50\%) / n.$ alveari allevati da aziende associate	Importo unitario in euro da utilizzare per stabilire il contributo massimo erogabile per soggetto richiedente
Importo unitario per apicoltore senza P. IVA	$127.148,05 / n.$ aziende senza p. IVA associate	Importo unitario in euro da utilizzare per stabilire il contributo massimo erogabile per soggetto richiedente

Nel caso in cui il totale del contributo complessivo concedibile richiesto da tutte le domande ammesse a contributo superi l'importo disponibile, si procederà ad una riduzione sulle domande di tutti i richiedenti, in base alla rappresentatività, corrispondente alla percentuale eccedente sul totale del programma regionale.

4 - VALORIZZAZIONE dei prodotti dell'apicoltura

Questa attività deve consentire un utilizzo plurimo dei risultati analitici che possono sostenere:

- la valorizzazione e promozione della qualità dei prodotti dell'alveare;
- la tracciabilità e la sicurezza alimentare;
- l'orientamento delle tecniche apistiche;
- la caratterizzazione dei mieli.

La misura finanziabile in questo ambito, per il periodo 1 agosto 2019 – 31 luglio 2020, è:

MISURA	CONTRIBUTO EURO	% DI CONTRIBUTO
D3) analisi qualitative prodotti dell'apicoltura	80.000,00	80%

4.1 Requisiti dei soggetti richiedenti

Possono beneficiare dei contributi per le analisi qualitative dei prodotti dell'apicoltura le associazioni e le cooperative apistiche o associazioni temporanee di scopo (ATS) che rappresentino almeno 20 produttori e 200 alveari. Il contributo concedibile è pari all'80% della spesa ammessa.

Le associazioni e le cooperative apistiche o associazioni temporanee di scopo devono predisporre un piano di campionamento e analisi fisico-chimiche di autocontrollo del miele o altri prodotti dell'apicoltura finalizzato alla valorizzazione delle loro produzioni.

I risultati analitici possono altresì essere messi a disposizione degli organi di controllo delle ASL, in caso di richiesta.

Le analisi devono essere effettuate presso laboratori pubblici o privati accreditati per le prove richieste (ACCREDIA o iscritti nell'elenco regionale dei laboratori di analisi ai sensi del D.lvo n. 155/97 in ottemperanza a quanto previsto dalla D.G.R. 13-1522 del 18 febbraio 2011 e circolare prot. n. 2523/DB2002 del 26 gennaio 2012 della Direzione regionale Sanità).

Nel caso in cui siano previste analisi in autocontrollo per la ricerca di residui di sostanze farmacologicamente attive il cui impiego è illecito o di sostanze consentite, ma entro limiti definiti dalla legge, le associazioni o le cooperative o associazioni temporanee di scopo interessate devono predisporre una procedura per la gestione delle non conformità analitiche rilevate (es. rintraccio dell'azienda che ha conferito il miele, applicazione di un periodo di sospensione del conferimento, eventuali sanzioni interne, condizioni per il reintegro dell'azienda ecc.).

I beneficiari devono informare gli apicoltori, i cui campioni di miele sono sottoposti ad analisi, dei risultati delle analisi al fine di fornire indicazioni sulle modalità produttive per un miglioramento della qualità del miele.

4.2 Criteri di priorità

La graduatoria delle domande presentate sarà costruita sulla base di un punteggio di priorità secondo i seguenti criteri:

- numero di aziende e loro alveari partecipanti al piano di campionamento finalizzato alla valorizzazione;
- adesione dei soggetti richiedenti a regimi di qualità UE o volontari (biologico, sostenibilità ambientale).

5 - RICERCA in apicoltura

La misura finanziabile, per il periodo 1 agosto 2019 – 31 luglio 2020, è:

MISURA	CONTRIBUTO EURO	% DI CONTRIBUTO
F) Ricerca	20.000,00	100%

5.1 Temi di ricerca finanziabili

Sulla base delle indicazioni pervenute dagli Istituti di ricerca e dalla filiera sono individuati i seguenti temi di ricerca per i quali è possibile presentare specifiche proposte progettuali:

- Monitoraggio e linee di difesa da aggressori e malattie dell'alveare;
- Monitoraggio e verifica della tossicità di fitofarmaci sulle api;
- Effetti dei cambiamenti climatici sullo stato di nutrizione e sulle patologie degli alveari e verifica della possibilità di intervento tecnico.

5.2 Requisiti dei soggetti richiedenti

Enti e istituti di ricerca con esperienza specifica nel settore (Università, istituti di ricerca la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffondere i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie).

Le attività di ricerca devono essere svolte sul territorio regionale e sulla base di esigenze conoscitive specifiche degli apicoltori regionali.

I risultati della ricerca devono essere resi fruibili, al settore apistico, alla scadenza dell'annualità di riferimento.

5.3 Criteri di priorità

Sarà assegnata priorità ai progetti che presenteranno una partecipazione attiva e/o finanziaria delle associazioni di produttori apistici.

6 - INVESTIMENTI per la conduzione dell'apiario e per il nomadismo

Le misure finanziabili riguardano attrezzature per la conduzione dell'apiario, per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura, nonché macchine, attrezzature e materiali vari specifici per l'esercizio del nomadismo. Il periodo di riferimento è compreso tra il 1 agosto 2019 – 31 luglio 2020 e le misure attivabili sono le seguenti:

MISURA	CONTRIBUTO EURO	% DI CONTRIBUTO
A6) Attrezzature	150.000,00	50%
C2.2) Attrezzature per il nomadismo	100.000,00	50%

Ai fini di un suo uso ottimale, il contributo complessivo di € 220.000,00 sarà oggetto di un bando unico regionale e le risorse finanziarie disponibili saranno assegnate secondo l'ordine della graduatoria e indipendentemente dalla loro allocazione nella singola misura.

6.1 Requisiti dei soggetti richiedenti

Possono accedere alla concessione dei contributi per INVESTIMENTI gli apicoltori singoli o associati con sede legale nel territorio della regione Piemonte in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) avere presentato denuncia annuale di possesso alveari per l'anno 2019 attraverso la registrazione sull'anagrafe apistica nazionale;
- 2) essere in possesso di partita IVA per attività apistica od agricola alla data di presentazione della domanda;
- 3) essere iscritto al registro delle imprese della Camera di Commercio;
- 4) condurre almeno 52 alveari, rilevati dall'ultimo censimento apistico nazionale;
- 5) avere costituito il fascicolo aziendale presso un CAA con regolare mandato prima della presentazione della domanda;
- 6) avere la disponibilità di locali di lavorazione dei prodotti dell'alveare (smielatura) in regola con le norme igienico-sanitarie se di proprietà, o in alternativa dimostrino di operare in ambienti in regola con le norme igienico-sanitarie se di terzi.

6.2 Criteri di priorità

Ai fini della predisposizione della graduatoria regionale per l'accesso al contributo, viene assegnato un punteggio sulla base dei seguenti criteri di priorità:

- 1) Aziende apistiche che non hanno percepito contributi con fondi dell'Unione Europea riguardanti l'apicoltura negli ultimi due anni;
- 2) Giovani apicoltori con età superiore a 18 anni e inferiore a 40 anni, nel caso di istanza presentata da società il punteggio è assegnato se la maggioranza dei soci rientra nel predetto limite;
- 3) Aziende apistiche con sede legale situata in zona di montagna;
- 4) Aziende apistiche con sede legale situata in collina o pianura;
- 5) Imprenditori agricoli professionali (IAP) risultante dal fascicolo aziendale;
- 6) Apicoltori biologici.

A parità di punteggio sarà assegnata priorità alle domande presentate dall'apicoltore più giovane. In caso di ulteriore parità di punteggio sarà assegnata priorità agli apicoltori in possesso del maggior numero di arnie e successivamente in base all'ordine di presentazione delle domande.

7 – PROCEDURE

Le domande di contributo devono essere presentate secondo i modelli disponibili sul sito del SIAN e secondo le modalità che saranno definite con provvedimento della Direzione Regionale Agricoltura – Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche.

Le modalità operative del Programma regionale sono quelle previste dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 25 marzo 2016 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 115 del 18 maggio 2016, dalla Determinazione dirigenziale di approvazione delle istruzioni operative, dalle istruzioni operative n. 28/ORPUM del 27 luglio 2016 prot. n. 20573 dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) e s. m. i. disponibili sul sito internet dell'agenzia stessa.

I pagamenti sono effettuati direttamente da AGEA.

La Direzione Regionale Agricoltura – Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche è incaricata a predisporre tutti gli ulteriori atti necessari all'applicazione del Programma regionale.

(Allegato 2) Reg. (UE) n. 1308/2013 Tabella A rimodulata

Programma apistico regionale del Piemonte anno 2019-2020 (valori in euro)

MISURA	IMPORTO A CARICO U.E.	IMPORTO A CARICO STATO	IMPORTO A CARICO PRIVATO	TOTALE A CARICO P.A.	TOTALE GENERALE	%
A1 Corsi	20.000,00	20.000,00	10.000,00	40.000,00	50.000,00	80
A2 Seminari	-	-	-	-	-	100
A3 Azioni di comunicazione	20.000,00	20.000,00	4.444,44	40.000,00	44.444,44	90
A4 Assistenza tecnica	245.370,13	245.370,13	54.526,70	490.740,27	545.266,97	90
A6 Attrezzature	75.000,00	75.000,00	150.000,00	150.000,00	300.000,00	50
B1 Dimostrazioni pratiche	-	-	-	-	-	80
B2 Indagini sul campo	20.000,00	20.000,00	-	40.000,00	40.000,00	100
B3 Acquisto arnie	-	-	-	-	-	60
B4 Acquisto presidi sanitari	12.500,00	12.500,00	25.000,00	25.000,00	50.000,00	50
C2.2 Attrezzature per il nomadismo	50.000,00	50.000,00	100.000,00	100.000,00	200.000,00	50
D3 Analisi del miele	40.000,00	40.000,00	20.000,00	80.000,00	100.000,00	80
E Ripopolamento	-	-	-	-	-	60
F Ricerca	10.000,00	10.000,00	-	20.000,00	20.000,00	100
TOTALE	492.870,13	492.870,13	363.971,14	985.740,27	1.349.711,41	

Importo totale

SERVIZI DI SVILUPPO	729.711,41	54%
VALORIZZAZIONE	100.000,00	7%
INVESTIMENTI	500.000,00	37%
RICERCA	20.000,00	1%
TOTALE	1.349.711,41	100%